

□ **Interrogazione n. 4**

presentata in data 6 luglio 2015

a iniziativa del Consigliere Carloni

“Contributi di Bonifica del Consorzio Unico Regionale”

a risposta orale

Premesso che:

- la Regione Marche in qualità di Autorità di Vigilanza dei Consorzi di Bonifica nelle Marche, funzione trasferita dall'allora Ministero dell'Agricoltura, ha sospeso il ruolo di contribuenza della Bonifica nel 2002 chiedendo ai Consorzi di formulare un piano di attività concretamente svolta sul territorio nell'ambito dei propri fini istituzionali;
- varie vicende anche giudiziarie si sono succedute fin quando la Regione, dapprima ha Commissariato i Consorzi, e poi con L.R. 13/2013 (Riordino degli interventi in materia di Bonifica e di Irrigazione. Costituzione del Consorzio di Bonifica delle Marche e fusione dei Consorzi di Bonifica del Foglia, Metauro e Cesano, del Musone, Potenza, Chienti, Asola e Alto Nera, dell'Aso, del Tenna e del Tronto), li ha soppressi fondendoli in un unico Consorzio di Bonifica regionale al quale ha affidato le competenze assegnate dalla legge fra cui emerge principalmente quella di concorrere alla manutenzione ordinaria del reticolo idraulico, nell'ambito della più generale azione di difesa del suolo;

Considerato che:

- l'Assessorato all'Agricoltura della Regione Marche ha avviato un nuovo percorso di programmazione dei fondi comunitari per concorrere con fondi pubblici – affidati direttamente ai privati che concorreranno ai bandi che saranno pubblicati- alla realizzazione delle opere più importanti;
- i cittadini residenti nelle zone che ricadono nei territori di competenza del Consorzio di che trattasi hanno ricevuto, in passato dai precedenti consorzi e continuano a ricevere oggi da parte del nuovo Consorzio di Bonifica delle Marche gli avvisi di pagamento del contributo di bonifica e di miglioramento fondiario senza il dettaglio del conteggio che ha determinato l'importo richiesto, senza la motivazione per la quale lo si chiede e senza la dimostrazione del vantaggio diretto e specifico conseguito dal contribuente in relazione all'opera di bonifica svolta;

INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale per sapere:

- se gli avvisi di pagamento del contributo di bonifica fanno riferimento esclusivamente all'obbligo di contribuenza del Consorzio Regionale o contengono anche i debiti pregressi dei consorzi soppressi;
- se la Giunta ritiene opportuno intervenire affinché i contributi di bonifica siano motivati, siano trasparenti nei conteggi e dimostrino in via preventiva il beneficio diretto e specifico, conseguibile con l'opera di bonifica o di manutenzione sul valore fondiario dell'immobile;
- se l'entità indicata negli avvisi di pagamento tiene conto di quanto previsto all'Art. 6 comma 2 della Legge Regionale del 17 Giugno 2013 n. 13, in particolare al comma 2, laddove si stabilisce che il valore della contribuenza deve essere calcolato sull'effettivo beneficio derivante dall'intervento che deve essere chiaramente indicato;
- quali sono gli interventi realizzati dal Consorzio di Bonifica delle Marche dalla sua costituzione ad oggi a seguito dei quali si è proceduto alla emissione degli avvisi di pagamento del tributo nei confronti dei cittadini;
- se la Giunta ha intenzione di intervenire sui costi di gestione del Consorzio di Bonifica delle Marche al fine di far gravare il meno possibile tali costi sulla collettività ed operare anche su questo Ente una sana politica di Spending Review;
- se la Giunta ritiene legittima l'istituzione di un contributo straordinario al fine di realizzare azioni di mitigazione del dissesto idrogeologico e del rischio idraulico che invece dovrebbero essere garantite dall'azione della Regione, delle Provincie e dello Stato.